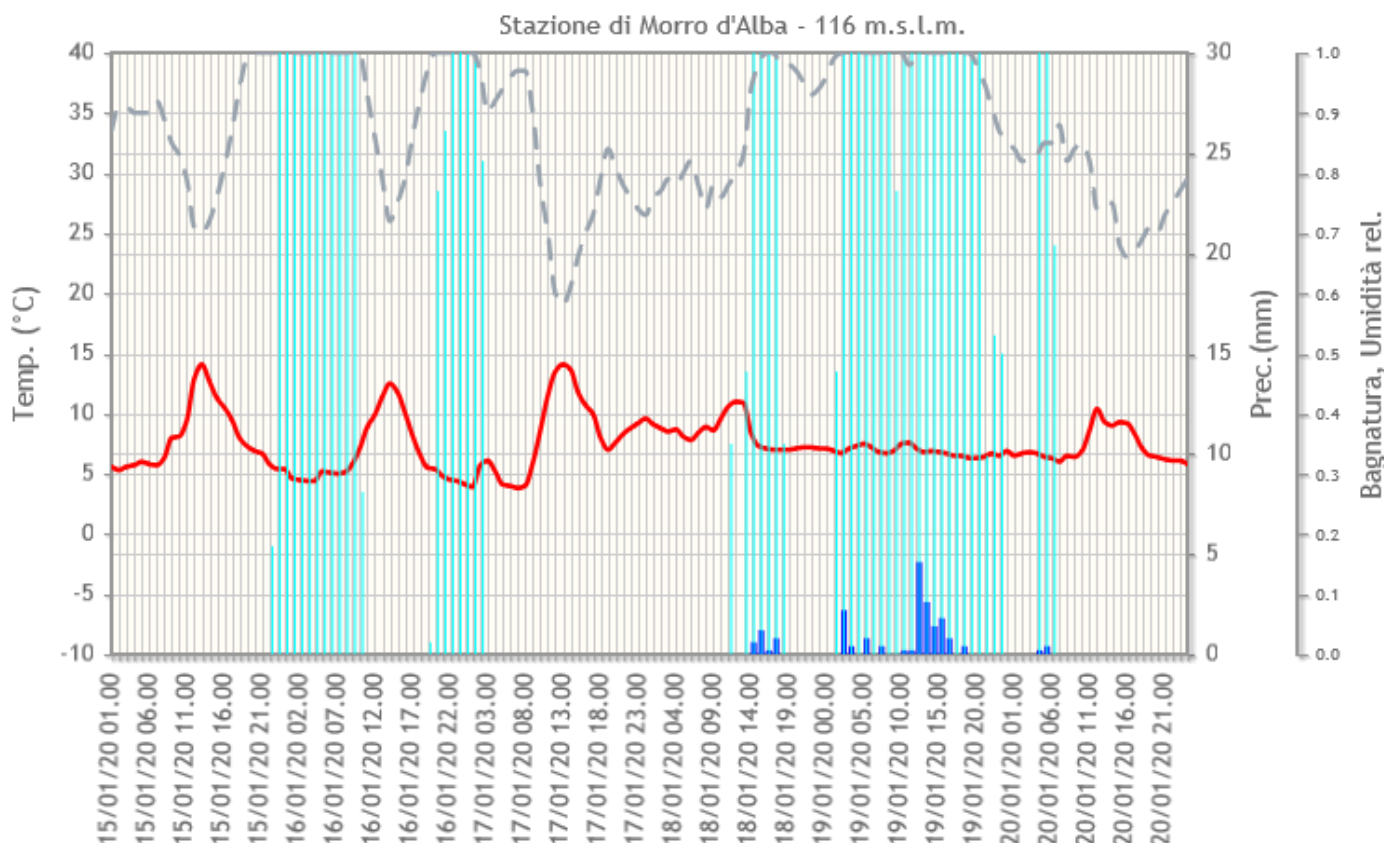




Centro Agrometeo Locale - Via dell'Industria, 1 – Osimo St. Tel. 071/808242 –+ Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE



Il dominio anticiclonico che interessa i nostri territori ormai da dicembre, ha concesso solo un piccolo strappo durante lo scorso fine settimana prima di rinforzarsi nuovamente, con qualche debole od al più moderata precipitazione sparsa. Le temperature, per via della costante illuminazione diurna, si mantengono leggermente al di sopra delle medie del periodo, mentre concedono qualche brinata/gelata sparsa soprattutto nei fondovalle per via della potente escursione termica.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI

Nella maggior parte dei casi la fase fenologica è rimasta sostanzialmente invariata, e si trova mediamente, per le semine più precoci, in fase di **accestimento: BBCH 21-22**, mentre negli altri casi siamo tra la **prima e la terza foglia: BBCH 11-13**.

Tutti gli appezzamenti seminati evidenziano uno **sviluppo regolare ed uniforme**, e si iniziano a notare alcuni **ingiallimenti del tutto transitori** da temporanea carenza di acqua ed azoto.

Vista la perdurante assenza di piogge e le temperature relativamente basse, non è ancora consigliabile procedere con le prime concimazioni azotate, per le quali torneremo a parlarne nel prossimo Notiziario.

LA POTATURA INVERNALE DI PRODUZIONE DEI FRUTTIFERI

Come ogni anno in questo periodo si effettua la potatura invernale di produzione dei fruttiferi. Tale operazione agronomica è particolarmente importante per garantire qualità e quantità di frutti, mantenere la forma di allevamento prescelta, regolare lo sviluppo vegetativo, limitare o contenere la diffusione di alcune infezioni funginee, regolare la produzione nel corso degli anni massimizzandola.

Un adeguato equilibrio vegetativo permette una migliore circolazione dell'aria e illuminazione della chioma, migliorando la qualità e sanità dei frutti e della pianta stessa.

Una corretta gestione della chioma inoltre permette anche una migliore efficacia dei trattamenti, permettendo una bagnatura uniforme e/o migliorando il raggiungimento dei patogeni.

L'**epoca ottimale** di potatura ricade generalmente a fine inverno ma solitamente viene anticipata già ai mesi di gennaio-febbraio. Normalmente, ad una potatura precoce, corrisponde un leggero anticipo della ripresa vegetativa.

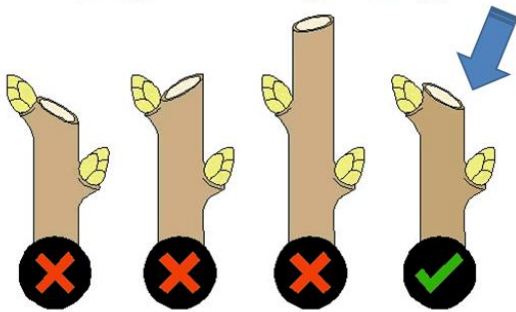
Durante le operazioni di potatura occorre individuare le porzioni di pianta danneggiate, lesionate o colpite da **cancri rameali**: queste vanno asportate e allontanate dal frutteto, così come i frutti mummificati in quanto costituiscono una potenziale fonte di inoculo per nuove infezioni di **monilia**.

Le operazioni di potatura vanno effettuate preferibilmente nelle giornate con scarsa umidità atmosferica, evitando le giornate con rischio pioggia e di gelate.

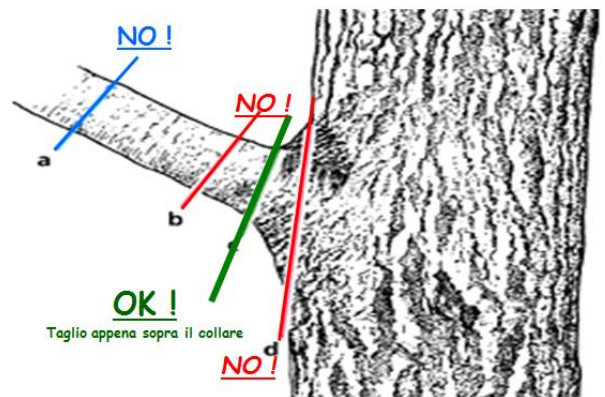
I tagli vanno eseguiti rispettando alcune semplici regole da rispettare durante i tagli.

Sui rami giovani, il taglio dovrà essere obliquo, eseguito poco al di sopra di una gemma lasciando una piccola porzione di ramo.

Rami giovani e germogli



Taglio di rami di grandi dimensioni



Nei rami più grandi, si avrà cura di preservare il "collare" in modo da assicurare alla pianta una buona capacità di rimarginazione delle ferite.

Eventuali tagli straordinari di grandi dimensioni vanno subito disinfettati con appositi mastici per impedire l'ingresso di patogeni responsabili dei marciumi del legno mentre **entro 2-3 giorni dalla potatura è consigliato intervenire con un trattamento a base di prodotti rameici (☞) per la disinfezione dei tagli, il trattamento ha anche un'azione di contenimento delle principali crittogame dei fruttiferi.** Un buon intervento di potatura, permette una rapida cicatrizzazione delle ferite, evita problemi di natura fungina e i fenomeni di scosciatura durante le operazioni di taglio.

L'intervento di potatura va diversificato in relazione alla forma di allevamento prescelta, alla cultivar, all'età del frutteto, alla vigoria. Inoltre vanno tenute in considerazione le differenti strutture di fruttificazione tipiche di ciascuna specie (lamburde, dardi, brindilli, ecc.). Generalmente, con la potatura di produzione si consiglia di rinnovare annualmente, circa il 25/30% del materiale legnoso.

POMACEE (melo e pero): le formazioni fruttifere preferenziali (vedi figura a destra) sono rami di due o più anni detti lamburde e in misura minore i brindilli (rametti di un anno di età, sottili e allungati con all'apice una gemma mista). Con la potatura va effettuato il solo diradamento di queste porzioni al fine di stabilizzare nel tempo la produttività, limitare l'alternanza di produzione, in particolar modo nel melo e regolarizzare la pezzatura dei frutti.



DRUPACEE (pesco, albicocco, ciliegio e susino): in queste specie in genere i frutti migliori si ottengono dai rami misti che possono anche essere spuntati; va evitato l'eccessivo sviluppo vegetativo nella parte alta della pianta per limitare l'ombreggiamento dei frutti; nel **pesco** la potatura è strettamente legata alla cultivar, in genere è comunque particolarmente energica, va poi solitamente completata con la potatura verde durante la stagione estiva.

L'**albicocco** generalmente fruttifica sui rami misti e sui dardi fioriferi (strutture di fruttificazione formate da un cortissimo asse provvisto da numerose gemme a fiore laterali e da una gemma apicale a legno) di uno o due anni.

La potatura deve essere leggera anche per limitare l'insorgenza della gommosi.

Anche sul **ciliegio** le potature vanno eseguite in maniera leggera in quanto è particolarmente elevato il rischio gommosi, non di rado si ricorre alla sola potatura verde in quanto favorisce la differenziazione delle gemme a fiore e la veloce cicatrizzazione delle ferite.

Sul **susino** nelle cultivar più produttive (europee, ed alcune cino-giapponesi) è possibile effettuare una potatura più energica mentre per quelle meno produttive (la maggior parte delle cino-giapponesi) si consiglia di limitare l'asportazione dei succhioni, dei rami di un anno in esubero, dei rami con problemi fitosanitari e di effettuare un diradamento dei rami misti in eccesso.

Insieme alla potatura, ci sono molte operazioni complementari. Sono così definite perché completano e integrano la potatura stessa e comprendono la piegatura e la curvatura dei rami, la cimatura, il diradamento delle gemme, ecc.



Formazioni fruttifere ciliegio



Formazioni fruttifere albicocco

COMUNICAZIONI

Martedì 28 gennaio dalle ore 15:30 presso la sede Confcommercio Marche Centrali in via Sandro Totti, 12 – Ancona, il **Servizio Fitosanitario** dell'ASSAM terrà un incontro formativo su: **"Il commercio dei vegetali nel nuovo regime fitosanitario"** Regolamento europeo 2031 del 2016 entrato in vigore il 14.12.2019.

L'AIOMA Soc. Coop. Agr., nell'ambito della collaborazione con ASSAM, organizza **dal 3 al 15 febbraio 2020**, un **corso teorico-pratico sulla potatura e la coltivazione dell'olivo** della durata di 30 ore, valido ai fini dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli operatori abilitati alla potatura dell'olivo.

Le lezioni teoriche si terranno **presso Eco-Services di Traini Giuseppe – Via Ancaranese snc – Ascoli Piceno**, il costo è di **220 €, IVA Compresa**.

Per prenotazioni potete contattare l'AIOMA al n. 071-2073196, inviare una mail a info@aioma.it oppure visitare il sito www.aioma.it dove sono disponibili il programma e la domanda di adesione.

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 15/01/2020 AL 21/01/2020

	Agugliano (140 m)	Apiro (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Corinaldo (160 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	6.7 (7)	7.3 (7)	6.5 (7)	6.8 (7)	7.0 (7)	6.6 (7)	-	7.8 (7)	5.9 (7)
T. Max (°C)	13.6 (7)	18.0 (7)	14.3 (7)	15.9 (7)	16.9 (7)	13.6 (7)	-	15.3 (7)	14.2 (7)
T. Min. (°C)	2.1 (7)	-4.1 (7)	1.9 (7)	2.3 (7)	1.5 (7)	3.4 (7)	-	3.1 (7)	-1.0 (7)
Umidità (%)	82.1 (7)	87.9 (7)	76.5 (7)	66.1 (7)	78.1 (7)	73.9 (7)	-	67.9 (7)	95.8 (7)
Prec. (mm)	3.6 (7)	9.6 (7)	20.4 (7)	16.2 (7)	3.2 (7)	12.6 (7)	-	6.0 (7)	8.0 (7)
	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferrato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	7.0 (7)	6.5 (7)	5.7 (7)	7.3 (7)	5.0 (7)	6.5 (7)	5.1 (7)	5.8 (7)	5.2 (7)
T. Max (°C)	14.2 (7)	15.3 (7)	12.8 (7)	14.6 (7)	15.6 (7)	13.5 (7)	12.5 (7)	14.7 (7)	14.9 (7)
T. Min. (°C)	3.3 (7)	0.9 (7)	0.6 (7)	3.4 (7)	-2.9 (7)	2.7 (7)	-1.5 (7)	-2.3 (7)	-3.6 (7)
Umidità (%)	74.8 (7)	89.2 (7)	94.7 (7)	86.6 (7)	91.8 (7)	73.8 (7)	71.7 (7)	95.0 (7)	81.5 (7)
Prec. (mm)	11.2 (7)	9.6 (7)	5.0 (7)	19.2 (7)	5.2 (7)	4.6 (7)	23.2 (7)	11.0 (7)	21.6 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

E così, per l'ennesima volta in questa stagione invernale, l'alta pressione atlantica forte dei suoi 1040hPa al suolo ha trovato la quadra per imporsi nuovamente sul Vecchio Continente abbracciando il suo gemello nord-africano. In questo modo la circolazione ciclonica presente sul Mediterraneo occidentale è costretta ad arretrare ancora più a ovest liberando la nostra penisola da ogni velleità depressionaria; giusto una innocua nuvolosità si osserva sulle regioni centro-settentrionali. La disposizione dei venti dai quadranti meridionali stanno richiamando aria più mite e inducendo sullo Stivale un sensibile rialzo termico fermo restando l'incidenza dell'irraggiamento notturno sui valori mattutini. L'intromissione del promontorio anticiclonico nord-africano sul Mediterraneo centrale limiterà notevolmente la capacità di traslazione verso est del vortice centrato nei pressi dello Stretto di Gibilterra e questo garantirà una buona stabilità sullo Stivale fino a venerdì e temperature più dolci delle attuali. Soltanto una certa copertura interesserà il settore medio-alto tirrenico, Sardegna inclusa, e parzialmente la Sicilia, mentre le regioni peninsulari resteranno piuttosto soleggiate. Nei giorni successivi, i modelli prefigurano una progressiva spallata della saccatura occidentale a discapito del promontorio italiano, che si troverà costretto ad indietreggiare verso sud. Morale: accentuazione dei flussi umidi da sud-ovest e conseguentemente instabilità in discesa da venerdì sera dal comparto nord-occidentale verso il centro-sud tra sabato e domenica.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 23 Cielo generalmente sereno. Precipitazioni assenti. Venti oscillanti tra deboli e moderati dai quadranti nord nord-ovest. Temperature in crescita specialmente nei valori massimi. Altri fenomeni: foschie costiere; brinate e gelate al mattino sull'Appennino.

venerdì 24 Cielo sereno o al più poco coperto fino alla fascia centrale-pomeridiana; successivo incremento e graduale ispessimento della copertura da nord-ovest. Precipitazioni solo in serata, poi nel corso della nottata, si attendono modesti fenomeni in discesa dal comparto appenninico, specie settentrionale. Venti deboli flussi che tenderanno a disporsi da sud sud-est nel corso della giornata. Temperature lievi variazioni, in crescita le minime, in calo le massime. Altri fenomeni: foschie.

sabato 25 Cielo iniziale parziale o prevalente nuvolosità in graduale dissolvimento, specialmente sul settore costiero e meridionale, fino all'ultima frazione del giorno quando è previsto un rinnovo della copertura da ponente. Precipitazioni deboli ed isolati residui in arretramento verso la fascia appenninica dove potrebbero persistere fino al pomeriggio. Venti da molto deboli a deboli sud-occidentali. Temperature di nuovo in ascesa. Altri fenomeni: foschie soprattutto costiere.

domenica 26 Cielo nuvoloso in genere; dissolvimenti da nord nel corso della sera. Precipitazioni deboli possibili soprattutto sulla dorsale appenninica. Venti generalmente deboli in rotazione verso nord-ovest. Temperature al momento si attende soprattutto una diminuzione dei valori massimi. Altri fenomeni: foschie e nebbie soprattutto costiere.

Qui per le previsioni aggiornate quotidianamente: <http://meteo.regione.marche.it/previsioni.aspx>

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati](#)



[Fitofarmaci](#)

[Banca Dati](#)



[Bio](#)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2019. Ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria.**

http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2019_estiva.pdf

I prodotti contrassegnati con il simbolo (☘) sono ammessi anche in **agricoltura biologica**. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012**, e **decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014).**



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDI EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE (FEASRD) - INVESTI NELLE ZONE RURALI



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: Dr. Giovanni Abate 071/808242

Prossimo notiziario: **mercoledì 29 gennaio 2020**